

## SCENARI/ GRECO (IAI): UNA GUERRA PER PROCURA?

**T**enuto conto di tutte le variabili in campo, quali prospettive si aprono al futuro della Siria (e del mondo) dopo la proposta russa di mettere sotto tutela internazionale l'arsenale chimico del regime di Assad, e il conseguente ammorbidimento della posizione americana? Lo abbiamo chiesto a Ettore Greco, direttore dell'Istituto Affari Internazionali (Iai). "L'iniziativa russa - spiega Greco - ha aperto la via a un'azione diplomatica che in questo momento vede protagonisti la stessa Russia, la Siria e gli Stati Uniti, ma poi dovrà trovare un vincolo nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Si può ragionevolmente pensare

che occorreranno alcune settimane per dispiegare tale azione diplomatica e per verificare la possibilità di un accordo".

**Rassegna** *Che ruolo avrà l'Onu in questa vicenda?*

**Greco** La prossima Assemblea generale dell'Onu, che si terrà a New York, rappresenta un'altra opportunità per aprire il confronto diplomatico. Restano però aperti due problemi. Il primo, che giustifica la cautela degli Stati Uniti e della Gran Bretagna anche se la proposta russa è stata giudicata sufficiente a fermare il *countdown* e a rinviare la discussione del Congresso americano, è dovuto al fatto che il piano abbozzato

dal ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov va reso credibile, trovando riscontro nel comportamento del regime siriano. La Siria deve aderire alla Convenzione internazionale sulle armi chimiche, cosa che non ha fatto sinora; inoltre deve rivelare i depositi delle armi e rendere possibile l'avvio di un controllo internazionale. Insomma deve risultare chiara l'intenzione di Assad di seguire questo percorso. Il secondo problema è cosa si può concordare concretamente in sede Onu. Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna insistono per una Risoluzione del Consiglio di Sicurezza che incorpori il piano, e su questo è d'accordo anche il governo italiano. Ora, in caso di